

*CENTRO*  
*PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA*

**LA STORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE**  
**ARCHIVI, FONTI, INDIRIZZI DI RICERCA.**

ATTI DEL CONVEGNO  
PADOVA, 27-29 OTTOBRE 1994

a cura di  
LUCIANA SITRAN REA

EDIZIONI LINT  
MCMXCVI

*Questo volume è stato pubblicato con il contributo della Regione Veneto*

PRIMA EDIZIONE  
STAMPATO IN ITALIA - PRINTED IN ITALY  
PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA  
© 1996 BY EDIZIONI LINT TRIESTE  
Via di Romagna, 30 - 34134 Trieste  
Tel. 040\360396  
ISBN 88-86179-88-X

## SOMMARIO

GILBERTO MURARO, Presentazione	V
GLI ARCHIVI UNIVERSITARI	
ELIO LODOLINI, La memoria delle 'Sapienze'. Normativa e organizzazione degli archivi universitari	3
GIORGETTA BONFIGLIO DOSIO, Un'inchiesta sugli archivi delle università italiane	57
MARCO BORTOLOTTI, Gli archivi storici delle università italiane	87
CLAUDIA SALMINI, La gestione informatica degli archivi storici	93
GIULIANO CATONI, L'inventario dell'archivio storico dell'Università di Siena	103
GIULIANA ADORNI, L'Università di Roma e i suoi archivi	109
GIGLIOLA FIORAVANTI, ANNA MARIA SORGE, Le fonti dell'Archivio centrale dello Stato per la storia dell'istruzione superiore	133
L'EDIZIONE DELLE FONTI PER LA STORIA DELL'UNIVERSITA'	
RODOLFO DEL GRATTA, Gli <i>Acta Graduum Academiae Pisanae</i> (1543-1737)	161
GIORGIO TAMBA, <i>Chartularium Studii Bononiensis</i> . Riflessioni su un'esperienza quasi secolare	171

## II

- ROBERTO FERRARA, Riflessioni sulla applicazione delle tecnologie informatiche alle edizioni del *Chartularium Studii Bononiensis* 181
- EMANUELE CONTE, I *rotuli* dell'Università di Roma 191
- DINO BUZZETTI, PETER DENLEY, Maestri e scolari bolognesi nel tardo Medioevo. Per l'edizione elettronica delle fonti. 197
- ANNA ESPOSITO, CARLA FROVA, Statuti e altre fonti per la storia dei collegi universitari italiani nel Medioevo 221
- GILDA PAOLA MANTOVANI, In margine all'edizione degli statuti dell'università giurista padovana 237
- TIZIANA PESENTI, Gli inventari delle biblioteche dei professori 251

## GLI INDIRIZZI DELLA RICERCA STORICA

- GIAMPAOLO BRIZZI, La storia delle università in Italia: l'organizzazione della ricerca nel XX secolo 273
- GIOVANNI MINNUCCI, La storia delle università medievali. Ricerche e prospettive 293
- MARINA ROGGERO, Le università in epoca moderna. Ricerche e prospettive 311
- MAURO MORETTI, La storia dell'università italiana in età contemporanea. Ricerche e prospettive 335

TAVOLA ROTONDA. ATTIVITA' E PROSPETTIVE  
DEI CENTRI PER LA STORIA DELLE UNIVER-  
SITA' ITALIANE

Interventi di Piero Del Negro, Giuliano Pancaldi, Aldo Mazzacane, Andrea Romano, Danilo Marrara - Barbara Marangoni, Gian Paolo Brizzi, Luigi Pepe, Alessandra Ferraresi, Elio Lodolini	385
Indice dei nomi di persona e di luogo	419
Indice dei manoscritti, dei documenti e dei fondi d'archivio	459



## *Presentazione*

Nel 1941 si sarebbe dovuto tenere a Padova - come ricorda Gian Paolo Brizzi nel bel profilo su *La storia delle Università in Italia: l'organizzazione della ricerca nel XX secolo*, che apre la terza sezione di questo volume - il secondo Convegno nazionale di storia delle Università italiane. Doveva essere una tappa importante di una serie di iniziative a cascata, che erano state avviate due anni prima dal ministro dell'Educazione nazionale Giuseppe Bottai e che avevano ricevuto, a livello locale, il fattivo appoggio delle autorità accademiche e la convinta adesione di studiosi di storia delle Università.

Il ministro aveva promosso una collezione di monografie storiche sulle Università italiane, che dovevano essere redatte da singoli storici (a Padova il compito fu affidato a Roberto Cessi e ne nacque un aggiornamento della sintesi storico-istituzionale di Antonio Favaro), ma alla luce di ricerche interdisciplinari stimulate e coordinate da appositi Comitati per la storia dell'Università. L'anno seguente era stato organizzato a Bologna dal locale Istituto per la storia dell'Università il primo Convegno nazionale di storia delle Università italiane : dopo l'incontro di Padova, che era stato voluto dal Magnifico Rettore Carlo Anti, un grande organizzatore che aveva sempre dimostrato un particolare interesse per la storia dell'Ateneo, nel 1942 si sarebbe dovuto tenere a Roma, in occasione dell'Esposizione universale, un Congresso internazionale sulla storia delle Università.

Tra le vittime della seconda guerra mondiale vi furono anche gli appuntamenti di Padova e di Roma. A cinquantatré anni di distanza dal mancato colloquio padovano si è svolto presso il nostro Ateneo, a cura del Centro per la storia dell'Università di Padova, un Convegno nazionale - ma con un'assai qualificata, anche se limitata, partecipazione internazionale - su «La storia delle Università italiane. Archivi, fonti, indirizzi di ricerca (27-29 ottobre 1994)», che per un certo verso ha ripreso il filo interrotto nel 1941, ma per un altro ha anche testimoniato, e non poteva essere altrimenti dopo mezzo secolo di sviluppi scientifici e civili, significative discontinuità e novità.

Una delle più evidenti ha riguardato l'organizzazione del convegno stesso: mentre negli ultimi anni del regime fascista erano stati il

ministero, Roma, insomma il centro, a promuovere le ricerche di storia delle Università e gli incontri, che ne dovevano favorire i progressi e divulgare i risultati, questa iniziativa padovana è il frutto di un impulso 'dal basso', appartiene a pieno titolo alla stagione dell'autonomia universitaria. Il convegno è nato infatti dalla collaborazione di centri di ricerca e di storici attivi in questo ambito di studio, che hanno sentito l'esigenza sia di fare un bilancio di un recente passato quanto mai dinamico e produttivo, sia di rafforzare i legami esistenti tra essi, in vista non solo di uno scambio, sempre benefico, di esperienze, ma anche dell'individuazione e della promozione di eventuali progetti comuni.

In questi ultimi anni non solo è stato sensibilmente arricchito il quadro degli studi tradizionali e sono state aperte nuove strade alla ricerca (come segnalano le esemplari relazioni di Giovanni Minnucci, di Marina Roggero e di Mauro Moretti sulle ricerche e le prospettive concernenti la storia delle Università in età, rispettivamente, medievale, moderna e contemporanea), ma si è anche particolarmente infittito il tessuto istituzionale, sono sorti in tutta la penisola o sono ritornati ad essere attivi numerosi centri per la storia delle Università italiane; un fenomeno adeguatamente illustrato dai qualificati interventi alla tavola rotonda, che ha chiuso il Convegno padovano, sulle loro attività e prospettive.

La formula del Convegno ha cercato di tenere conto di tutto questo, della necessità, in particolare, di affrontare i temi e i problemi della storia universitaria non soltanto facendo leva, come avviene usualmente negli incontri scientifici, sul confronto e sul dialogo tra gli studiosi, ma anche e soprattutto valorizzando al meglio quel circuito integrato e interdipendente nelle sue parti, che in questo ambito specifico deve connettere, volendo ad esempio isolare alcuni nessi, le istituzioni (accanto e, per un certo verso, ancor prima dei Centri per la storia, gli archivi, tema della prima sessione del Convegno) ai ricercatori e la storiografia (gli studi) alla filologia (l'edizione delle fonti, su cui si è soffermata la seconda sessione). In altre parole una complessa e delicata macchina culturale, che dovrebbe coinvolgere - un obbiettivo che potrebbe essere fatto proprio, mi auguro, in un prossimo futuro da un altro convegno - anche i musei di storia dell'Università (in Italia ancora troppo pochi e, ciò che forse più conta, poco o affatto considerati) e le biblioteche specializzate.



E' stata questa consapevolezza, che a Padova ha indotto il Senato accademico allargato ad inserire nello Statuto, accogliendo una mozione approvata dal Convegno, una norma a tutela degli archivi e delle altre fonti e testimonianze della storia dell'Ateneo. Il Convegno ha avuto anche il merito di richiamare una volta di più l'attenzione sulla questione, per tanti aspetti centrale nella vita accademica, della gestione degli archivi universitari.

Nel nostro Ateneo, sotto la guida del professor Alberto Mirandola, la Commissione archivi ha varato un progetto radicalmente innovatore, ideato dal dottor Gianni Penzo e ad esso affidato quanto alla realizzazione, un progetto che prevede tra l'altro una più razionale dislocazione dei fondi e che consentirà agli studiosi un più facile accesso ai materiali otto-novecenteschi.

L'impatto del Convegno non si è esaurito sul piano locale: un gruppo di Università, tra cui quelle di Bologna, Padova, Messina, Sassari e Torino, che hanno già dato la loro adesione, ha promosso la costituzione di un Centro interuniversitario per la storia della Università italiane destinato a coronare e, ad un tempo, a consolidare una rete istituzionale sempre più robusta. Uno dei compiti primari del Centro interuniversitario sarà la redazione di una rivista, gli «Annali per la storia delle Università italiane», che dovrebbe far da tramite tra le realtà e le tradizioni locali, le iniziative e le prospettive nazionali e il dibattito storiografico internazionale.

È quindi non senza una punta di orgoglio che presento un volume di studi e di ricerche, di inventari e di proposte, che, se da un lato si colloca nel solco di una prestigiosa tradizione padovana (è qui sufficiente ricordare i nomi di Andrea Gloria e di Antonio Favaro, di Biagio Brugi e di Roberto Cessi, di Paolo Sambin, di Lucia Rossetti e di Loris Premuda, quale ideale rappresentanza di tutti coloro che in campo storico e istituzionale hanno contribuito ai progressi della storia del nostro Ateneo), dall'altro apre nuove prospettive e invita l'Università tutta, al di là delle specializzazioni scientifiche, ad impegnarsi sul terreno della valorizzazione di un passato, la cui ignoranza ci rende ciechi davanti al futuro.

I miei più vivi ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno generosamente accettato di presentare i loro contributi al Convegno, al Direttore del Centro per la storia dell'Università di Padova, professor Piero Del Negro, che ha ideato e realizzato, con l'appoggio e l'aiuto dei colleghi del Comitato direttivo, professori Cesare Pecile,

## VIII

## PRESENTAZIONE

Loris Premuda, Antonio Rigon e Camillo Semenzato, dell'Assemblea e del personale del Centro, l'importante iniziativa, e, in modo particolare, alla dottoressa Luciana Sitran Rea, che si è assunta l'onere della curatela del volume, approntando, tra l'altro, un indice analitico esemplare.

GILBERTO MURARO  
*Rettore dell'Università di Padova*